Unione Terra di Mezzo
Provincia di Reggio Emilia
Bagnolo in Piano – Cadelbosco di Sopra – Castelnovo di Sotto

Area Lavori Pubblici e Patrimonio

STAZIONE APPALTANTE:

UNIONE TERRA DI MEZZO
(comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto)

APPALTO:

SERVIZI DI GESTIONE, PULIZIA, MANUTENZIONE ED ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI PRESSO I CIMITERI DELL'UNIONE TERRA DI MEZZO

DOCUMENTO:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.)

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1, lett. B D. Lgs. 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE A MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)

DATA: **APRILE 2021**

INDICE

1. PREMESSA.....3
2. SOGGETTI COINVOLTI.....5
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....8
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....9
5. PROCEDURE DI EMERGENZA.....15
6. ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO.....16
7. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....17
8. UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO.....18

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. secondo il quale il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo deve:

a. fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
b. promuovere tra i datori di lavoro coinvolti, ivi compresi i subappaltatori, la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze preliminari, (DUVRI), contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dal concessionario, gli utenti/visitatori e le imprese che, a vario titolo, operano nei cimiteri (imprese funebri, marmisti, ecc.).
Il documento contiene, altresì, l'indicazione degli oneri della sicurezza necessari per attuare tali misure.

Si richiama, a tal proposito, la determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti di pubblici di lavori, servizi e forniture pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 15.03.2008 che propone di esaminare:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da soggetti diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'impresa;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'impresa, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'impresa;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività oggetto del contratto), richieste esplicitamente dal committente

<u>escludendone preventivamente la predisposizione nei seguenti casi:</u>

- mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa;
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione Appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali o luoghi messi a disposizione dalla stessa Stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la Stazione Appaltante

Il D.U.V.R.I. è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'allegato VIII del D. Lgs. 163/2006.
L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza e dei lavori esposti nei documenti di gara.

2. SOGGETTI COINVOLTI

STAZIONE APPALTANTE

Ragione sociale

Ragione sociale	*UNIONE TERRA DI MEZZO* *(comuni di Bagnolo in Piano – Cadelbosco di Sopra – Castelnovo di Sotto)* *Area Lavori Pubblici e Patrimonio*		
Sede legale	*Piazza Libertà, 1 – 42023 Cadelbosco di Sopra (RE)*		
Tel	*0522.918511*	**Fax**	*0522.917302*

Datore di lavoro committente e Responsabile del Procedimento

Nome e Cognome	*Geom. Cabassi Simone*		
Sede legale	*Piazza Libertà, 1 – 42023 Cadelbosco di Sopra (RE)*		
Tel	*0522.918511*	**Fax**	*0522.917302*
e-mail	*cabassi.simone@unioneterradimezzo.re.it*		

Direttore dell'esecuzione

Nome e Cognome	*Dott.ssa Teresa De Rosa*		
Sede legale	*Piazza Libertà, 1 – 42023 Cadelbosco di Sopra (RE)*		
Tel	*329.2504809*	**Fax**	
e-mail	*derosa.teresa@unioneterradimezzo.re.it*		

Collaboratore tecnico

Nome e Cognome	*Geom. Roberto Ramolini*		
Sede legale	*Piazza Garibaldi, 5/1 – 42011 Bagnolo in Piano (RE)*		
Tel	*0522.957444 – 320.7983018*	**Fax**	*0522.951037*
e-mail	*ramolini.roberto@unioneterradimezzo.re.it*		

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Nome e Cognome	*COM METODI S.p.A. - Ing. Andrea Muzzioli*		
Sede legale	*Viale Majno, 17/a – 20122 Milano*		
Tel	*02.76022371*	**Fax**	
e-mail	*nicola@commetodi.com*		

Medico Competente

Nome e Cognome	*Dott.ssa Emanuela Matteucci*		
Sede legale	*Via della Previdenza Sociale, 3 – 42124 Reggio Emilia*		
Tel		**Fax**	
e-mail	*emanuelamatteucci.55@gmail.com*		

APPALTATORE

Ragione sociale

Ragione sociale			
Sede legale			
Tel		**Fax**	

Datore di lavoro

Datore di lavoro			
Indirizzo			
Tel		**Fax**	
e-mail			

Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione – R.S.P.P.

R.S.P.P.			
Indirizzo			
Tel		**Fax**	
e-mail			

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza – R.L.S.

R.L.S.			
Indirizzo			
Tel		**Fax**	
e-mail			

Medico competente

Medico competente			
Indirizzo			
Tel		**Fax**	
e-mail			

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

La concessione ha per oggetto l'affidamento dei servizi cimiteriali e di illuminazione elettrica votiva nel territorio dell'Unione Terra di Mezzo, da effettuarsi mediante la fornitura di tutti i servizi e le prestazioni come specificate nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.
Le attività comprese nell'appalto sono, in sintesi, le seguenti:

A – SERVIZI NECROSCOPICI

A1 - SERVIZI DI DEPOSITO DI OSSERVAZIONE DEI CADAVERI, GESTIONE DELL'OBITORIO, RACCORDO E COORDINAMENTO CON I SERVIZI NECROSCOPICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

B – SERVIZI CIMITERIALI

B1 - INUMAZIONI IN CAMPO COMUNE

B2 – INUMAZIONI DI CADAVERI DI FANCIULLI CON ETA' INFERIORE AD ANNI 10

B3 – TUMULAZIONI IN LOCULO/CELLETTA/URNA/TOMBA DI FAMIGLIA

B4 – TUMULAZIONI IN TOMBE TRASVERSALI

B5 – ESUMAZIONI

B6 – ESTUMULAZIONI DA LOCULO/TOMBA DI FAMIGLIA (CON O SENZA APERTURA DEL FERETRO)

B7 – TRASLAZIONI

B8 – INUMAZIONE RESTI MORTALI NON MINERALIZZATI (CADAVERI INDECOMPOSTI)

B9 – APERTURA E RICHIUSURA TOMBE

C- SERVIZI DI GESTIONE DELLE AREE CIMITERIALI

C1 – APERTURA E CHIUSURA DEI CIMITERI

C2 - CUSTODIA E REPERIBILITA'

C3 – PULIZIA

C4 – GIARDINAGGIO

C5 – SERVIZIO NEVE

C6 – SERVIZIO LUCI VOTIVE

C7 – SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI

C8 – MANUTENZIONE ORDINARIA E PICCOLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA

I cimiteri del territorio dell'Unione Terra di Mezzo dove si svolge l'attività del concessionario sono i
seguenti:

Comune di Bagnolo in Piano:
- cimitero "urbano" di Bagnolo in Piano;
- cimitero frazione Pieve Rossa;
- cimitero frazione San Michele;
- cimitero frazione S. Tomaso;

Comune di Cadelbosco di Sopra:
- cimitero "urbano" di Cadelbosco di Sopra;
- cimitero frazione Villa Argine;
- cimitero frazione Villa Seta;
- cimitero frazione Cadelbosco di Sotto;

Comune di Castelnovo di Sotto:
- cimitero "urbano" di Castelnovo di Sotto;
- cimitero frazione Cogruzzo;
- cimitero frazione S. Savino;
- cimitero frazione Meletole;

La durata dell'appalto, escluse le opzioni di rinnovo e proroga tecnica, è di due anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto o dalla data di inizio dell'esecuzione anticipata nel caso venga disposta l'esecuzione d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso della concessione, valutabili in questa fase di elaborazione del documento, vengono di seguito elencate:
a) attività del concessionario e contestuale presenza di utenti: ove non sia possibile differire l'attività del concessionario, si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.).
b) attività del concessionario e contestuale presenza di altre imprese (imprese funebri, marmisti, imprese incaricate dai privati o dall'Ente proprietario): il concessionario ha l'onere di provvedere al coordinamento delle varie imprese e di adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.);

La valutazione dei rischi che segue si fonda sulle seguenti definizioni:

PERICOLO:
proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni; situazione, luogo, attrezzatura, procedura che può compromettere la sicurezza, quindi provocare danni

RISCHIO:
probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o esposizione ad un determinato fattore o agente

Dalla valutazione dei rischi devono emergere due fattori che contraddistinguono il rischio:

- la gravità del danno **D**
  che può variare da un livello minimo 1 "lieve", sino ad un livello massimo 3 "grave"

- la probabilità di accadimento **P**
  che può variare da un livello minimo 1 "bassa", sino ad un livello massimo 3 "alta"

La relazione di questi due fattori determina l'indice di rischio che può classificare il rischio come:

RISCHIO TRASCURABILE 1	Non è richiesto nessun intervento e non vi è la necessità di conservare nessun tipo di documentazione
RISCHIO TOLLERABILE 2	Non sono necessari ulteriori controlli. Può essere presa in considerazione una soluzione con un miglior rapporto costi-benefici o un miglioramento che non richieda aggravi economici addizionali

RISCHIO MODERATO 3-4	E' necessario individuare e programmare miglioramenti per ridurre il rischio, ma i costi della prevenzione dovrebbero essere attentamente valutati e limitati. Dovrebbero essere presi in considerazione interventi di prevenzione e protezione per ridurre il rischio entro un certo periodo di tempo definito Quando il rischio moderato è associato a delle conseguenze che potrebbero essere estremamente dannose (Danno Alto), potrebbe essere necessaria un ulteriore indagine per stabilire più precisamente la probabilità che si verifichi il danno per determinare la necessità di misure di miglioramento
RISCHIO SOSTANZIALE 6	Non si dovrebbe avviare l'attività lavorativa fino a che il rischio non è stato ridotto. Devono essere utilizzate un numero considerevole di risorse per ridurre il rischio. Dove il rischio riguarda attività in corso, devono essere presi provvedimenti urgenti.
RISCHIO INTOLLERABILE 9	Le attività lavorative non dovrebbero essere iniziate o continuate fino a che il rischio non è stato ridotto. Se non è possibile ridurre il rischio anche con ingenti risorse , l'attività lavorativa deve essere vietata.

CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO

R = P x D

MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO

Danno

Probabilità		**Lieve 1**	**Modesto 2**	**Grave 3**
	Bassa 1	**RISCHIO TRASCURABILE - 1 -**	**RISCHIO TOLLERABILE - 2 -**	**RISCHIO MODERATO - 3 -**
	Media 2	**RISCHIO TOLLERABILE - 2 -**	**RISCHIO MODERATO - 4 -**	**RISCHIO SOSTANZIALE - 6 -**
	Alta 3	**RISCHIO MODERATO - 3 -**	**RISCHIO SOSTANZIALE - 6 -**	**RISCHIO INTOLLERABILE - 9 -**

ATTIVITA' LAVORAZIONE	RISCHI DA INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	STIMA DEL RISCHIO (pxd)
A – SERVIZI NECROSCOPICI			
A1 – SERVIZI DI DEPOSITO DI OSSERVAZIONE DEI CADAVERI, GESTIONE DELL'OBITORIO, RACCORDO E COORDINAMENTO CON I SERVIZI NECROSCOPICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	Servizi svolti in ambienti e/o locali interdetti alla normale utenza dei cimiteri.	Dovranno poste in essere tutte le necessarie misure di precauzione e organizzative affinché gli ambienti e/o locali a tale scopo adibiti siano accessibili esclusivamente al personale autorizzato	P = 1 D =1 **R = 1**
B – SERVIZI CIMITERIALI			
B1 – INUMAZIONI IN CAMPO COMUNE	Urto, inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, investimento con mezzo meccanico	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata, sbadacchiatura dello scavo	P = 1 D =2 **R = 2**
B2 – INUMAZIONI DI CADAVERI DO FANCIULLI CON ETA' INFERIORE AD ANNI 10	Urto, inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, investimento con mezzo meccanico	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata, sbadacchiatura dello scavo	P = 1 D =2 **R = 2**
B3 – TUMULAZIONI IN LOCULO/CELLETTA/URNA/TOMBA DI FAMIGLIA	Rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta materiali dall'alto	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata, utilizzo di attrezzature idonee (montaferetri, trabattelli, ponteggi dotati di parapetto per h>2.00 m)	P = 1 D =3 **R = 3**
B4 – TUMULAZIONI IN TOMBE TRASVERSALI	Rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta materiali dall'alto	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata, utilizzo di attrezzature idonee (montaferetri, trabattelli, ponteggi dotati di parapetto per h>2.00 m)	P = 1 D =3 **R = 3**
B5 – ESUMAZIONI	Urto, inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, investimento con mezzo meccanico, rischio biologico	Delimitazione ed interdizione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata, sbadacchiatura, predisposizione di particolari procedure da parte del datore di lavoro, utilizzo di adeguati DPI	P = 1 D =3 **R = 3**

ATTIVITA' LAVORAZIONE	RISCHI DA INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	STIMA DEL RISCHIO (pxd)
B6 – ESTUMULAZIONI DA LOCULO/TOMBA DI FAMIGLIA (CON O SENZA APERTURA DEL FERETRO)	Rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta materiali dall'alto, possibile rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata, utilizzo di attrezzature idonee (montaferetri, trabattelli, ponteggi dotati di parapetto per h>2.00 m), predisposizione di particolari procedure da parte del datore di lavoro, utilizzo di adeguati DPI	P = 1 D =3 **R = 3**
B7 – TRASLAZIONI	Rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta materiali dall'alto, possibile rischio biologico, urto, inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, investimento con mezzo meccanico	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata, utilizzo di attrezzature idonee (montaferetri, trabattelli, ponteggi dotati di parapetto per h>2.00 m), predisposizione di particolari procedure da parte del datore di lavoro, utilizzo di adeguati DPI, sbadacchiatura dello scavo	P = 1 D =3 **R = 3**
B8 – INUMAZIONE RESTI MORTALI NON MINERALIZZATI (CADAVERI INDECOMPOSTI)	Urto, inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, investimento con mezzo meccanico, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata, predisposizione di particolari procedure da parte del datore di lavoro, utilizzo di adeguati DPI, sbadacchiatura dello scavo	P = 1 D =3 **R = 3**
B9 – APERTURA E RICHIUSURA TOMBE	Rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta materiali dall'alto	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata, utilizzo di attrezzature idonee (trabattelli, ponteggi dotati di parapetto per h>2.00 m)	P = 1 D =3 **R = 3**
C – SERVIZI DI GESTIONE DELLE AREE CIMITERIALI			
C1 – APERTURA E CHIUSURA DEI CIMITERI	Nessun rischio da interferenza	- - - - - - -	- - - -
C2 – CUSTODIA E REPERIBILITA'	Nessun rischio da interferenza	- - - - - - -	- - - -
C3 – PULIZIA	Urto, rischio di investimento, caduta di materiale, inciampo, scivolamento	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata	P = 1 D =2 **R = 2**
C4 – GIARDINAGGIO	Urto, rischio di caduta di materiale dall'alto, investimento con mezzo meccanico, proiezione di materiali	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata	P = 1 D =3 **R = 3**
C5 – SERVIZIO NEVE	Urto, investimento con mezzo meccanico, scivolamento	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata, utilizzo di prodotti antigelo	P = 1 D =3 **R = 3**

ATTIVITA' LAVORAZIONE	RISCHI DA INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	STIMA DEL RISCHIO (pxd)
C6 – SERVIZIO LUCI VOTIVE	Urto, rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta di materiale dall'alto, elettrocuzione	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata, utilizzo di attrezzature idonee (trabattelli, ponteggi dotati di parapetto per h>2.00 m), disattivazione quadri elettrici prima dell'intervento, attivazione quadri elettrici solo ad impianto in condizioni di sicurezza	P = 1 D =3 **R = 3**
C7 – SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI	Rischio biologico	Il datore di lavoro dovrà attivare procedure di lavoro particolari affinché non sia disperso materiale contaminato biologicamente attraverso l'impiego di materiali e prodotti idonei (contenitori chiusi, a tenuta, ecc..). Delimitazione delle aree interessate e apposizione di adeguata segnaletica.	P = 1 D =3 **R = 3**
C8 – MANUTENZIONE ORDINARIA E PICCOLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Urto, rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta di materiale dall'alto, elettrocuzione	Delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica e cartellonistica adeguata, utilizzo di attrezzature idonee (trabattelli, ponteggi dotati di parapetto per h>2.00 m), disattivazione quadri elettrici prima dell'intervento, attivazione quadri elettrici solo ad impianto in condizioni di sicurezza	P = 1 D =3 **R = 3**

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella precedente tabella, che contiene l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

1. Le attrezzature proprie utilizzate devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

2. All'interno delle pertinenze, in particolare nell'area cortiliva (parcheggi), la ditta appaltatrice deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi e deve procedere con autoveicoli ed automezzi a passo d'uomo.

3. L'impianto elettrico della struttura è conforme al D.M. 37/08 e dotato di dichiarazione di conformità. Il collegamento dei normali utensili elettrici e altre macchine e attrezzature è ammesso verificando preliminarmente le compatibilità elettriche delle attrezzature da utilizzare. Leggere pertanto sempre l'etichetta di un utilizzatore, specie se sconosciuto, per verificare la quantità di corrente assorbita, l'esistenza dei marchi CE, IMQ, e, se previsto di doppio isolamento. Le prese sovraccaricate possono riscaldarsi e divenire causa di corto circuiti, con conseguenze anche gravissime. Evitare di servirvi di prolunghe: in caso di necessità, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle. Non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple". In questo modo si determina un carico eccessivo con rischio di incendio. Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra.

4. Taluni cimiteri, in copertura, sono dotati di linee vita, che, alla data di stesura del presente documento, non risultano sottoposte alle necessarie verifiche periodiche da parte di soggetti autorizzati. In caso di lavori e/o altre operazioni che richiedessero l'accesso alla copertura è, pertanto, **VIETATO** l'uso dei suddetti dispositivi. In caso di necessità si dovrà contattare l'ufficio Patrimonio dell'Unione Terra di Mezzo al fine di individuare le corrette procedure di accesso in copertura e di svolgimento dei lavori necessari.

5. PROCEDURE DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire all'Appaltatore le informazioni necessarie ad affrontare situazioni di emergenza intendendo qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc…
L'Appaltatore dovrà operare con proprio personale idoneo e in possesso dei requisiti di addetto alla gestione delle emergenze (pronto soccorso e antincendio), il quale dovrà essere dotato sempre di telefono cellulare o altro sistema di comunicazione idoneo.

INCENDIO ED EVACUAZIONE

I luoghi in cui sarà applicato l'oggetto contrattuale riguardano aree esterne ed interne in cui non è garantita la dotazione di estintori portatili.
Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il **115 VIGILI DEL FUOCO**.

PRONTO SOCCORSO

L'appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in caso di emergenza, come disposto dal D.M. 388/03.

6. ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento può essere oggetto di revisione nel caso in cui il concessionario proponga, durante l'esecuzione dei lavori, interventi diretti a migliorare la sicurezza. Nel tal caso il Responsabile del procedimento, attraverso il direttore dell'esecuzione e gli uffici preposti, dovrà adeguare il DUVRI indicando le diverse metodologie di lavoro, i rischi e le misure di prevenzione relative alla fase lavorativa interessata dalla modifica.

Ogni necessità di modifica dovrà essere comunicata al RUP o al Direttore dell'Esecuzione prima dell'inizio delle attività previste.
Nel caso in cui le modifiche al programma dei lavori introducano delle situazioni di rischio, non contemplate o comunque non controllabili dal presente documento, sarà compito del RUP, attraverso il Direttore dell'esecuzione in collaborazione con gli uffici preposti, procedere alla modifica e/o integrazione del DUVRI, secondo le modalità previste nel presente documento.

Periodicamente durante l'esecuzione del servizio saranno effettuate delle riunioni al fine di valutare i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere e le interferenze tra le attività lavorative e/o utenza.
La cadenza di tali riunioni sarà trimestrale, e parteciperanno il Direttore dell'Esecuzione e un referente responsabile del Concessionario.

Il Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 18 del DM 49/2018, svolgerà il controllo tecnico – contabile dell'esecuzione del contratto stipulato in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali, ivi compreso il presente documento, attraverso anche sopralluoghi durante l'esecuzione delle attività lavorative.

7. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Al comma 5 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. viene precisato che "*nei singoli contratti di subappalto, appalto e di somministrazione devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni*"".

I costi della sicurezza indicati sono stati stimati utilizzando come riferimento l'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia Romagna, della CCIAA di Reggio Emilia e di Modena

VOCE DI COSTO	**Costo totale annuo €**
Fornitura e posa in opera di segnali di pericolo/obbligo/divieto secondo la casistica al momento verificabile	600,00
Segnalazione temporanea con transenne e/o paletti alti cm.90 con base metallica	1.400,00
Fornitura e posa in opera e utilizzo di sbadacchiature, tavolame in legno, protezioni varie	2.300,00
Fornitura e posa in opera recinzione in pannelli schermante per operazioni di esumazioni straordinarie (rifacimento campi)	1.700,00
Fornitura e posa in opera recinzione in pannelli schermante per operazioni di esumazioni ordinarie	1.100,00
Fornitura, utilizzo, montaggio e smontaggio di scale, trabattelli, ponteggi per attività in quota	550,00
Attività di riunione periodiche trimestrali	250,00
TOTALE ANNUO	**7.900,00**

8. UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto dalla Stazione Appaltante:

Compilatore del presente documento, Istruttore tecnico delll'Area Lavori Pubblici e Patrimonio	**Firma**
Geom. Ramolini Roberto	_____

VISTO Responsabile Unico del Procedimento	**Firma**
Geom. Cabassi Simone	_____